

Anno XXII

Supplemento al n. 61 del 15 marzo 2021

Sommario

affari istituzionali

venerdì 5, in regione, cerimonia in ricordo di margherita peccati e daniela crispoliti alla presenza della presidente della regione tesei

coronavirus, presidente umbria tesei firma ordinanza; provvedimento si allinea a nuovo dpcm e conferma alcune misure già in essere

trasferimento pazienti a roma, nota della presidente umbria tesei: "da esponenti opposizione affermazioni che non corrispondono a verità dei fatti"

giornata internazionale della donna: presidente tesei, "un 8 marzo che sia momento di riflessione"

ex ospedale "calai", vicepresidente morroni e assessore coletto promuovono per domani incontro con sindaco e capigruppo consiglio comunale di gualdo tadino

covid, presidente tesei firma nuova ordinanza in vigore fino al 5 aprile

agricoltura

psr umbria, aperti tre nuovi bandi. morroni: 2 mln di euro per sviluppo sistemi agroforestali, valorizzazione boschi come risorsa ambientale sociale ed economica, gestione forestale sostenibile

coltivazione del nocciolo, assessorato all'agricoltura della regione umbria pubblica volume per promuovere la filiera; venerdì 12 la presentazione in diretta facebook

coltivazione del nocciolo, presentato volume edito dalla regione; morroni: strumento per lo sviluppo della nuova filiera, valida risorsa per l'umbria

ambiente



nelle zone umide ombre censiti a gennaio circa 63mila uccelli acquatici svernanti; assessore morroni: in aumento rispetto al 2020, importante indicatore di qualità ambientale e biodiversità

industria estrattiva e mineraria regionale, assessore morroni: importanti interventi della regione umbria per arginare la crisi economica del settore

casa

edilizia sociale: oltre un milione di euro stanziati dalla regione per la manutenzione di 72 alloggi in otto comuni umbri

commercio e tutela consumatori

misura "Re-Commerce": pubblicato bando per fondo prestiti; fioroni: "vicini alle attività danneggiate da crisi COVID-19"

cultura

imprese culturali e creative: presentato bando regionale per un milione di euro a sostegno del settore, con particolare attenzione a giovani ed equilibrio di genere

promozione della lettura; insediato in umbria tavolo interistituzionale; agabiti: "creare una grande alleanza per una efficace opera di promozione"

formazione e lavoro

formazione professionale consulenti lavoro; oltre 700 partecipanti a seminario regioni umbria e marche in videoconferenza

istruzione

edilizia scolastica, agabiti: "da regione umbria circa 11 mln per messa in sicurezza scuole comunali"

politiche di genere

8 marzo: centro pari opportunità promuove tavola rotonda dal titolo "ripartire dal covid: donne e lavoro"

8 marzo: centro pari opportunità della regione umbria e anci umbria siglano protocollo d'intesa su parità di genere e a contrasto di ogni forma di violenza

nasce 'point donna umbria', lo sportello multifunzionale del centro pari opportunità della regione umbria

politiche sociali

g.r. umbria approva atto per l'adeguamento delle tariffe delle strutture per persone con dipendenze patologiche



pubblica amministrazione

scuola umbra amministrazione pubblica, oltre 140 iscritti al corso sul sistema di prevenzione della corruzione nella pa

sanità

sanità; direttore dario formalizza domanda pensione; il saluto della presidente tesei: "la sua esperienza al servizio della sanità regionale"

coronavirus: aggiornamento 4 marzo

coronavirus: informazioni su prenotazione vaccinazione per personale scolastico e universitario residente in umbria ma lavora fuori regione

emergenza covid; riunione cor: ospedale da campo della regione operativo da mercoledì prossimo

coronavirus: aggiornamento epidemiologico 11 marzo

coronavirus: in umbria sospesa somministrazione vaccino astrazeneca lotto ABV2856

coronavirus: vaccino astrazeneca, indicazioni per i cittadini

coronavirus: vaccinati con prima dose a domicilio 3436 ultraottantenni

coronavirus: AstraZeneca, dati vaccinazioni da venerdì 12 a domenica 14

coronavirus: precisazioni su utilizzo vaccino astrazeneca

coronavirus: incontro in regione con i medici di medicina generale per vaccinazioni over 70. coletto, "portata in commissione salute la questione dello scudo penale"

coronavirus: sospensione precauzionale del vaccino astrazeneca in umbria

turismo

"umbria culture for family", al via progetto rivolto a famiglie e bambini

sviluppuumbria protagonista al convegno nazionale "per l'italia: il turismo come motore economico e sociale per la vera ripartenza"

viabilità



riaperta ai mezzi pesanti la flaminia tra spoletto e terni. melasecche "in lavorazione anche altri dieci progetti su quel tratto di strada

affari istituzionali

venerdì 5, in regione, cerimonia in ricordo di margherita peccati e daniela crispolti alla presenza della presidente della regione tesei

Perugia, 3 mar. 021 - Per onorare la memoria delle due dipendenti della Regione Umbria Margherita Peccati e Daniela Crispolti, alla vigilia dell'ottavo anniversario dalla loro barbara uccisione sul luogo di lavoro avvenuta il 6 marzo 2013, venerdì 5 marzo alle ore 9 all'ingresso della sede regionale del Broletto si terrà una breve cerimonia, alla presenza della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, della Giunta regionale, dei direttori dei Servizi competenti, del dirigente del Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca e dei familiari delle due dipendenti regionali.

La cerimonia si svolgerà in forma ristretta, nel rispetto delle limitazioni dettate dalla pandemia sanitaria e sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook della Regione Umbria.

coronavirus, presidente umbria tesei firma ordinanza; provvedimento si allinea a nuovo dpcm e conferma alcune misure già in essere

Perugia, 5 mar. 021 - La Regione Umbria, confermata in "Fascia Arancione" dal Ministero della Salute, ha emesso un'Ordinanza, valida sino al 21 marzo (salvo modifiche anticipate in base al mutamento del quadro epidemiologico), che si allinea al nuovo Dpcm e che conferma alcune delle misure già in essere.

"Dal confronto con il Cts, e sentito il ministro della Salute Speranza - ha precisato la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei - abbiamo individuato una serie di restrizioni calibrate in base alla diffusione del contagio. È evidente che in questa tipologia di Ordinanza il parere sanitario ha un'influenza determinata e che la volontà è quella di ispirare l'azione amministrativa al principio della massima precauzione al fine di garantire la mitigazione del contagio".

Tra le modifiche, rispetto all'Ordinanza precedente, l'adeguamento al Dpcm per l'orario del coprifuoco in tutto il territorio regionale, che sarà dalle 22 alle 05 del giorno successivo, anche allo scopo di facilitare i servizi di asporto, e la possibilità nella sola provincia di Terni di tenere attività coristiche individuali in presenza (a titolo esemplificativo e non esaustivo gli ambiti delle arti musicali, figurative, teatrali, danza, nonché le attività inerenti le lingue straniere nel rigoroso rispetto delle norme inerenti il distanziamento interpersonale).

Per ciò che concerne il commercio sono confermati i protocolli di sicurezza già in vigore dalla scorsa ordinanza per tutte le attività commerciali. È vietata l'apertura dalle ore 14 del sabato



e nella giornata di domenica di tutti gli esercizi commerciali di vicinato, medie e grandi strutture di vendita al dettaglio ad esclusione delle farmacie, para farmacie, presidi sanitari, generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici, edicole, librerie, tabacchi, lavanderie e tintorie. E' inoltre vietata l'apertura, sempre dalle ore 14 del sabato e nella giornata di domenica, di ogni attività commerciale esercitata su aree pubbliche ad esclusione dei generi alimentari, e prodotti agricoli e florovivaistici.

Nelle giornate festive e prefestive sono chiusi gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali nonché dei mercati, gallerie commerciali, parchi commerciali ed altre strutture ad essi assimilabili ad eccezione delle farmacie, para farmacie, presidi sanitari, generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici, edicole, librerie, tabacchi, lavanderie e tintorie.

Infine, per quel che riguarda le norme comportamentali sono introdotte alcune novità: divieto di consumazione di bevande alcoliche all'aperto nei luoghi pubblici ed aperti al pubblico, per l'intera giornata; divieto di assembramento nei luoghi pubblici ed aperti al pubblico nonché in prossimità di pubblici esercizi, esercizi commerciali ed artigianali durante il consumo di alimenti e bevande; divieto di distribuzione di alimenti e bevande, mediante sistemi automatici (distributori automatici), che affacciano nelle pubbliche vie—dalle ore 18,00 alle ore 05.00 del giorno successivo; divieto di svolgimento delle attività sportive e ludiche di gruppo, nei parchi ed aree verdi, nonché il divieto di utilizzo delle aree gioco dei medesimi.

Per quel che riguarda scuole, attività di laboratorio, sport, attività venatorie e associazionismo sono confermate le prescrizioni già in essere.

**trasferimento pazienti a roma, nota della presidente umbria tesei:
"da esponenti opposizione affermazioni che non corrispondono a
verità dei fatti"**

Perugia, 5 mar. 021 - "Non è mia abitudine rispondere alle polemiche messe in campo da esponenti dell'opposizione, soprattutto quando sono strumentali. Ma, in considerazione del mio ruolo di vertice di una Istituzione pubblica, è necessario che faccia chiarezza in merito ad alcuni episodi che non corrispondono alla verità dei fatti e che rischiano, al solo scopo di ritorno propagandistico personale, di creare un procurato allarme nella nostra comunità, già fortemente provata da un anno di pandemia, e di screditare l'operato di seri professionisti della Sanità che ogni giorno, loro sì, sono in prima linea". È quanto scrive la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, in una nota che riceviamo e pubblichiamo".

"La nota stampa secondo la quale "dall'Azienda Ospedaliera di Perugia alcuni pazienti sono stati trasferiti fuori regione per mancanza di posti di terapia intensiva" non ha alcun fondamento di



verità. I due trasferimenti a cui si fa cenno, avvenuti rispettivamente il 28 febbraio e il 3 marzo con destinazione Policlinico Gemelli e Sant'Andrea di Roma, hanno riguardato due pazienti di 56 e 48 anni che erano già da tempo ricoverati in terapia intensiva a Perugia, ma che a causa della particolare gravità del quadro clinico, legata a vari fattori, non rispondevano alla terapia intensiva standard e pertanto, al fine di migliorare l'ossigenazione tissutale, è stato deciso di utilizzare l'ECMO (Extra Corporeal Membrane Oxygenation) con la necessità, per metterlo in atto, del trasferimento nelle due strutture romane. Per tale motivo è stata attivata la CROSS di Pistoia per la gestione del trasporto. Tutto questo per dare una ulteriore chance a pazienti, tra l'altro di giovane età, "not responder". Il trasferimento dunque non è avvenuto per mancanza di posti in terapia intensiva, come si afferma per screditare la sanità regionale, visto che i due pazienti - sottolinea Tesei - erano già ricoverati in quel reparto. Ma si sono invece seguite le attuali linee guida ELSO (Extracorporeal Life Support Organization) che raccomandano l'invio di pazienti in quelle specifiche condizioni presso centri con determinate caratteristiche. Così come, parlando dell'ospedale da campo, si continua ad affermare, senza riscontri ufficiali, che la struttura "è arrivata a costare tra i 3,5 e i 4 milioni di euro di risorse pubbliche" quando invece attraverso i documenti è facilmente riscontrabile che il costo è stato leggermente inferiore ai 3 milioni di euro e finanziato interamente dalla Banca d'Italia. È ben accetto il confronto così come è legittima la critica politica che non possono, però, basarsi sulla manipolazione della verità dei fatti" - conclude la presidente.

giornata internazionale della donna: presidente tesei, "un 8 marzo che sia momento di riflessione"

Perugia, 8 mar. 021 - "Un 8 marzo che sia momento di riflessione sulla condizione attuale della donna": così la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei.

"La Giornata internazionale della donna è occasione per guardare alle conquiste fin qui ottenute, - afferma la Presidente - basti pensare, tanto per fare un esempio, che meno di 80 anni fa nel nostro Paese il voto era un diritto solo maschile, ma anche per accendere i riflettori su quanto ancora il genere a cui si appartiene possa essere una discriminante nella nostra società. Spesso le donne per ottenere gli stessi risultati, ricevere gli stessi trattamenti e per affermarsi nei vari settori devono faticare più dei colleghi uomini. Senza dimenticare le difficoltà di riuscire a coniugare la vita familiare con la vita professionale. L'augurio per tutte le donne è quello di poter vedere riconosciuti i diritti e avere le stesse opportunità, di poter essere valutate per le loro capacità e non per pregiudizi che non hanno senso di esistere, di poter dare sempre più il loro



contribuito alla società, di poter arricchire la comunità con la loro visione.

Questa profonda crisi provocata dalla pandemia sta mettendo ancor di più in evidenza le disuguaglianze in ambito socio-economico, con le donne che ne pagano maggiormente le conseguenze. Dai dati Istat - evidenza - emerge come sui 101 mila occupati in meno del 2020, oltre il 98% siano donne. La Regione ha messo in campo e continuerà a farlo delle misure a favore del lavoro, della formazione, dell'occupazione e della continuità lavorativa connesse alle politiche di conciliazione dei tempi di vita". In Italia, infatti, circa due terzi delle donne che abbandonano il lavoro dichiara di avere difficoltà di conciliarlo con la vita familiare".

Per questo motivo da un lato l'Ente ha puntato l'attenzione su provvedimenti che facilitano a far coesistere la sfera professionale con quella privata (come i bonus per rette d'asilo, centri estivi e baby sitter), dall'altro ha già fornito ed intende fornire misure di supporto ed incentivi volti a favorire una maggiore partecipazione delle donne al mondo del lavoro e a quello imprenditoriale poiché ritiene con convinzione che l'occupazione femminile sia elemento strategico di sviluppo economico.

Alle problematiche in campo occupazionale vanno purtroppo aggiunte quelle in ambito sociale, fatte di soprusi, violenze fisiche e psicologiche e femminicidi sempre più ricorrenti. Venerdì scorso eravamo nella sede del Broletto della Regione per ricordare due donne, Margherita e Daniela, uccise qualche anno fa proprio mentre svolgevano il loro lavoro. Ogni giorno veniamo a conoscenza di storie riguardanti donne maltrattate, molto spesso da chi dovrebbe star loro accanto. E nella Giornata internazionale della donna non si può prescindere dal ricordare che tutti questi fenomeni esistono ancora e vanno combattuti, ogni giorno, ognuno con le proprie competenze e la propria sfera d'azione.

C'è ancora della strada da percorrere, in alcuni casi una strada che va in parte tracciata. Le donne non chiedono e non vogliono vie preferenziali, ma la possibilità di esprimersi ed essere apprezzate per le loro capacità. Il nostro impegno, come Istituzione, è proprio rivolto a creare terreno fertile affinché la donna abbia le possibilità di mettersi in gioco ed ottenere i risultati meritati".

ex ospedale "calai", vicepresidente morroni e assessore coletto promuovono per domani incontro con sindaco e capigruppo consiglio comunale di gualdo tadino

Perugia, 9 mar. 021 - Il Vicepresidente della Regione Umbria Roberto Morroni e l'Assessore regionale alla Salute Luca Coletto hanno promosso un incontro a Gualdo Tadino, con il Sindaco Massimiliano Presciutti e i Capigruppo del Consiglio comunale, per fare il punto sull'ex ospedale Calai.

L'incontro, previsto per domani 10 marzo alle ore 16.45, servirà a rappresentare la posizione e le linee di indirizzo che l'Esecutivo



regionale intende portare avanti per il recupero e la valorizzazione della struttura.

covid, presidente tesei firma nuova ordinanza in vigore fino al 5 aprile

Perugia, 12 mar. 021 - È stata firmata oggi, dalla presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, un'Ordinanza regionale che resterà in vigore sino al **5 aprile** e che sostituisce la numero 22 del 5 marzo. Alcune delle misure già adottate sono confermate e prorogate, mentre altre vengono adattate all'attuale situazione epidemiologica umbra e tengono conto delle prescrizioni della sanità regionale e delle linee presenti nel Dpcm. In tal senso vi sono delle novità che riguardano soprattutto i servizi socio educativi della prima infanzia, i servizi educativi della scuola dell'infanzia e in generale le scuole operanti in quei distretti individuati dalla Sanità in cui si registrano particolari situazioni di diffusione del virus (come previsto da Dpcm in vigore).

Le principali novità riguardano: dal 15 marzo i **servizi socioeducativi della prima infanzia e i servizi educativi della scuola dell'infanzia** saranno svolti in presenza in tutta la regione, fatta eccezione per i distretti sanitari che presentano le caratteristiche sopracitate. I distretti interessati dalla sospensione sono: l'Alto Tevere (comprendente i comuni di Citerna, Città di Castello, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino e Umbertide); il Folignate (Bevagna, Foligno, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Sellano, Spello, Trevi, Valtopina); l'Orvietano (comuni di Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano); la Valnerina (Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera); l'Assisano (Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara Valfabbrica) e il Ternano (Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone e Terni).

Le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado svolgeranno le lezioni con modalità a distanza al 100% in tutto il territorio regionale.

Quanto al **commercio**, sempre su tutto il territorio regionale, il sabato (già dal 13 marzo) potranno rimanere aperti tutti i negozi di vicinato. Chiuderanno invece alle 14 del sabato le medie e grandi superfici e rimarranno chiusi tutto il week end i centri commerciali. Domenica commercio chiuso fatta eccezione per farmacie, presidi sanitari, ottici, generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici, edicole librerie e tabacchi. Torneranno in presenza in tutta l'Umbria i **corsi individuali** (ad esempio di musica, danza, teatro, lingue ecc), con distanziamento di almeno 2 metri e utilizzo della mascherina ffp2.



Infine, per ciò che riguarda **l'attività venatoria**, a quanto già previsto in precedenza, dal 13 marzo viene consentita in forma individuale l'addestramento cani nelle aree Zac (Zona addestramento cani) presenti nel comune di residenza o, nel caso in cui non fosse presente, in quelle del comune più vicino. Le misure potranno essere riviste anche settimanalmente in base al mutamento del quadro dei contagi.

agricoltura

psr umbria, aperti tre nuovi bandi. morroni: 2 mln di euro per sviluppo sistemi agroforestali, valorizzazione boschi come risorsa ambientale sociale ed economica, gestione forestale sostenibile

Perugia, 6 mar. 021 - Aperti tre nuovi bandi del Programma di sviluppo rurale (PSR) per l'Umbria 2014-2020 con i quali vengono destinati circa 2 milioni di euro per interventi rivolti alla valorizzazione del patrimonio boschivo quale risorsa ambientale, sociale ed economica, e alla gestione forestale sostenibile. È quanto rende noto l'assessore all'Agricoltura e all'Ambiente della Regione Umbria, Roberto Morroni.

"È importante - afferma l'assessore - restituire valore culturale al nostro patrimonio forestale e boschivo per favorire, di conseguenza, il suo positivo apporto al mondo dell'agricoltura, alla silvicoltura e alle numerose filiere produttive originate da tale virtuoso indotto".

Per l'assessore Morroni altro aspetto fondamentale è "la volontà di garantire la salvaguardia del paesaggio con una gestione attiva delle risorse che comportino ricadute positive nel territorio, con particolare attenzione alle aree rurali".

Due bandi - spiega - riguardano la Misura 8, "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste", mentre il terzo riguarda la Misura 16, "Cooperazione".

Entrando nel dettaglio degli interventi specifici e dei destinatari dei bandi, l'intervento 8.2.1 "Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali", con una spesa pubblica totale di circa 995mila euro, è finalizzato alla realizzazione di pascoli e seminativi arborati su superfici agricole ad alto valore forestale: sistemi in cui l'arboricoltura forestale è consociata ad altre colture o attività zootecniche che contribuiscono alla salvaguardia e al miglioramento dell'assetto paesaggistico. Il bando ha come beneficiari soggetti pubblici e privati detentori di terreni.

L'intervento 8.6.1 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste", con una spesa pubblica totale di circa 810mila euro, si pone l'obiettivo di favorire l'ammodernamento delle strutture (finanziamenti al miglioramento delle piste forestali, realizzazione o miglioramento di strutture per il rimessaggio di macchine e attrezzature forestali, locali per il primo trattamento del legname, etc.),



l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica di macchine e attrezzature utilizzate nelle operazioni di raccolta del legname e della sua prima lavorazione.

Gli investimenti possono essere rivolti alla raccolta e prima trasformazione dei prodotti del bosco non legnosi (tartufi, funghi, piccoli frutti etc.). L'intento è quello di ridurre i costi di gestione delle attività e, attraverso la prima lavorazione, introdurre una diversificazione delle produzioni che permetta di elevare la redditività aziendale.

La tipologia di intervento 8.6.1 finanzia, inoltre, interventi silvicolture quali sfolli, diradamenti avviamento ad alto fusto, finalizzati alla valorizzazione delle specie a legno pregiato e all'aumento della stabilità e funzionalità dei boschi. L'intervento è rivolto a soggetti titolari della gestione di superfici forestali (silvicoltori privati), e a ditte boschive.

L'intervento 16.8.1 "Sostegno per l'elaborazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti", con una spesa pubblica di circa 150mila euro, è volto a garantire, attraverso una dettagliata conoscenza dei parametri quali-quantitativi delle superfici boscate interessate, la gestione sostenibile e multifunzionale nonché un migliore espletamento delle funzioni produttive, protettive turistico-ricreative ed educative delle risorse forestali. È diretto ad associazioni o consorzi fra almeno due proprietari di foreste, sia pubblici che privati, che consentano di raggiungere il possesso di oltre 100 ettari di bosco da sottoporre a un piano di gestione forestale.

Nel fornire queste indicazioni utili ai fini della partecipazione ai bandi, l'assessore Roberto Morroni evidenzia un aspetto innovativo: "Per la loro pubblicazione è stata introdotta una forma semplificata, messa a punto dal gruppo di lavoro sulla 'Semplificazione' nell'ambito del 'Progetto per gli interventi di sostegno e rilancio dell'agricoltura umbra', da me fortemente voluto, con una divisione dei testi fra 'Manuale delle procedure' e bandi specifici per snellire la loro attuazione".

I bandi sono disponibili integralmente sui portali regionali www.regione.umbria.it e www.umbriagricoltura.it.

coltivazione del nocciolo, assessorato all'agricoltura della regione umbria pubblica volume per promuovere la filiera; venerdì 12 la presentazione in diretta facebook

Perugia, 9 mar. 021 - Iniziativa editoriale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria su "Il Nocciolo: impianto e gestione delle coltivazioni da frutto" per promuovere la filiera, sostenuta da finanziamenti del Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020, e per fornire uno strumento di lavoro agli imprenditori agricoli e ai tecnici che si apprestano alla progettazione e alla gestione dei nuovi nocciolieti, oltre a essere un utile trasferimento, a chi opera sul territorio, di conoscenze acquisite da ricercatori ed esperti.



Il volume sarà presentato venerdì 12 marzo agli operatori del settore dall'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, insieme all'autore e agrotecnico specializzato in colture forestali, Moreno Moraldi, e alla dirigente del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e filiere agroalimentari della Regione Umbria, Daniela Toccacelo.

La conferenza di presentazione si terrà alle ore 12, nella sede dell'Assessorato regionale, e sarà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook di Umbria Agricoltura (<https://www.facebook.com/UmbriaAgricoltura>).

coltivazione del nocciolo, presentato volume edito dalla regione; morroni: strumento per lo sviluppo della nuova filiera, valida risorsa per l'umbria

Perugia, 12 mar. 021 - "La coltura del nocciolo rappresenta una valida risorsa per l'Umbria, per la creazione di valore aggiunto e l'incremento della redditività delle imprese agricole. Ed è grande l'interesse riscontrato, dettato non solo dalla forte domanda dell'industria della trasformazione, ma anche dalle peculiarità del territorio umbro particolarmente idoneo. La Regione Umbria ha stimolato questo interesse irrobustendo le politiche di intervento per la sviluppo di una filiera, con cospicui finanziamenti del Programma di sviluppo rurale, e ora mette a disposizione degli imprenditori agricoli un manuale per supportarli nelle prime fasi decisive per la buona riuscita negli anni della nuova coltura". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, presentando questa mattina il volume "Il Nocciolo: impianto e gestione delle coltivazioni da frutto", iniziativa editoriale dello stesso Assessorato, insieme all'autore, Moreno Moraldi, agrotecnico specializzato in colture forestali.

Alla presentazione, che si è svolta in diretta sulla pagina Facebook di Umbria Agricoltura, è intervenuto il responsabile della Sezione Interventi per lo sviluppo delle filiere e delle imprese agroalimentari e agroindustriali della Regione Umbria, Paolo Guelfi. "Sono quattro - ha ricordato - le filiere agroalimentari che la Regione Umbria incentiva attraverso il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, con un consistente ammontare di risorse, complessivamente 17,5 milioni di euro, allo scopo di determinare un significativo stimolo all'integrazione tra le imprese agricole e quelle della trasformazione. Si tratta di filiere che assumono un'importanza strategica per lo sviluppo del sistema agroalimentare regionale: cerealicola, lattiero-casearia, olivicola e frutta in guscio. Al bando per la creazione e lo sviluppo di quest'ultima, con un finanziamento pubblico di 5,7 milioni di euro - ha spiegato - hanno aderito tre aziende capofila cui sono collegate complessivamente 170 imprese agricole e verranno impiantati circa 1300 ettari di nocciolo. Il valore è di oltre 12 milioni di euro di investimenti complessivi e le imprese agricole hanno già stipulato accordi con le imprese di



trasformazione, garantendosi rispetto al prodotto che realizzeranno”.

“Con questo volume, con cui vengono trasferite agli operatori agricoli che si cimentano nella nuova coltura le conoscenze acquisite da ricercatori ed esperti nel settore - ha detto l'assessore Morroni, nel sottolinearne il valore e ringraziando l'autore e tutti coloro che si sono adoperati alla sua realizzazione - vengono rafforzate le conoscenze e la consapevolezza dell'importanza della coltura del nocciolo, una delle filiere agroalimentari strategiche e identitarie dell'Umbria, su cui è alta e continuerà anche in futuro l'attenzione e il sostegno della Regione”.

“L'impianto di nocciolieti - ha detto ancora - può avere ricadute positive e virtuose in termini di impatto sul territorio, se basata su prassi agronomiche rispettose dell'ambiente, evidenziate in questa opera da Moraldi”.

“Il Nocciolo: impianto e gestione delle coltivazioni da frutto” offre un importante supporto tecnico per orientare le scelte nelle diverse fasi di coltivazione del nocciolo, dalla scelta delle varietà da mettere a dimora, con attenzione particolare alla qualità delle piante, all'impianto del nocciolieto ed alle operazioni colturali da eseguire nel corso della vita dell'impianto.

“Un manuale per un'agile consultazione, da portare con sé” ha detto l'autore, Moreno Moraldi, soffermandosi tra l'altro sull'importanza della qualità delle varietà da impiantare, la gestione ottimale del nocciolieto e la rapidità della raccolta dei frutti.

Nella pubblicazione, aperta dall'introduzione dell'assessore regionale Morroni, si esaminano innanzitutto gli aspetti vivaistici del nocciolo da frutto, a cominciare dalle *cultivar* più diffuse in Italia, fra cui la Tonda Franciscana, varietà brevettata ottenuta dall'Università degli Studi di Perugia che si caratterizza per buon gusto e aroma dei frutti e per una produzione ben più abbondante rispetto ad altre varietà presenti sul mercato.

Moraldi guida i futuri produttori di nocciolo in ogni fase, dagli interventi preparatori, alla piantagione del nocciolieto fino alla sua gestione, alla raccolta e conservazione dei frutti e ai loro diversi sbocchi commerciali, dal consumo in tavola per una sana alimentazione fino all'impiego industriale nelle forme di nocciole tostate, granella, creme e altro ancora. Importanti anche i sottoprodotti, a partire dai gusci, “non più considerati uno scarto, ma una vera e propria risorsa” per la produzione di energia da impiegare sia per le lavorazioni sia per il riscaldamento dei locali aziendali. “Dalla filiera del nocciolo - sottolinea Moraldi nel manuale - non si scarta niente”.

“Il Nocciolo” sarà a breve disponibile online sul portale www.umbriagricoltura.it; lo stesso “format” verrà impiegato per



successive pubblicazioni dedicate alle colture di maggiore interesse per l'agricoltura umbra.

ambiente

nelle zone umide umbre censiti a gennaio circa 63mila uccelli acquatici svernanti; assessore morroni: in aumento rispetto al 2020, importante indicatore di qualità ambientale e biodiversità

Perugia, 1 mar. 021 - Sono quasi 63.000 gli uccelli acquatici svernanti censiti nelle principali zone umide dell'Umbria, a fronte dei 54.000 del 2020, appartenenti a 52 diverse specie, fra cui alcune rare in Italia: è uno dei dati più significativi dell'attività di monitoraggio che si è svolta nello scorso mese di gennaio, con il coordinamento dell'Osservatorio faunistico regionale, nell'ambito del progetto internazionale IWC (International Waterbird Census) al quale l'Umbria prende parte da oltre un trentennio.

"I dati raccolti - sottolinea l'assessore all'Ambiente della Regione Umbria, Roberto Morroni - evidenziano come le zone umide umbre giochino un ruolo importante per la conservazione degli uccelli acquatici, in particolare il Lago Trasimeno che si conferma come sito di rilevanza internazionale, con quasi 53mila individui ospitati, appartenenti a 36 specie. Nelle sette zone umide in cui è stato svolto il monitoraggio invernale, si registra inoltre un incremento dell'avifauna svernante, indicatore di qualità ambientale e biodiversità".

"Una banca dati - dice l'assessore - che fornisce informazioni utili sugli andamenti delle popolazioni delle varie specie riguardo alla salvaguardia dell'avifauna e alla programmazione della gestione delle zone umide".

Ecco i numeri dell'IWC 2021 dell'Umbria, che contribuisce al censimento coordinato in Italia dall'Ispra (Istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale):

- 7 zone umide interessate dai censimenti, 3 in provincia di Perugia (lago Trasimeno, lago di Pietrafitta, Ansa degli Ornari) e 4 in provincia di Terni (lago di Piediluco, oasi di Alviano, San Liberato, Recentino).

Per motivi logistici, quest'anno non è stato possibile assicurare la copertura della palude di Colfiorito che, tuttavia, data la quota elevata, solitamente offre uno scarso apporto al totale degli uccelli acquatici svernanti nella nostra regione;

- 13 i rilevatori coinvolti. Oltre ai tecnici dell'Osservatorio Faunistico regionale, anche ornitologi messi a disposizione dalla società cooperativa "L'Alzavola" nell'ambito di attività di monitoraggio svolte per conto della Regione Umbria. Hanno inoltre collaborato i soci della cooperativa "Lympha" (oasi naturalistica di Alviano);

- quasi 63.000 uccelli acquatici censiti (contro i 54.000 del 2020), appartenenti a 52 diverse specie. Questi i totali per zona umida, in ordine decrescente di abbondanza:

Trasimeno, 52.955 individui, 36 specie;



Recentino, 3.702 individui, 26 specie;

Alviano, 2.894 individui, 40 specie;

San Liberato, 2.398 individui, 28 specie;

Piediluco, 553 individui, 13 specie;

Pietrafitta, 489 individui, 17 specie;

Ansa degli Ornari, 386 individui, 10 specie;

Il Lago Trasimeno si qualifica di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar (una delle prime sulla protezione della Natura, risalente al 1971, che vede l'Italia tra i primi Paesi firmatari), poiché ospita oltre 20.000 uccelli acquatici (ce ne sono più del doppio), e raggiunge la soglia dell'1% della popolazione biogeografica con due specie, Moriglione e Moretta tabaccata (criteri 5 e 6 della Convenzione di Ramsar).

Popolazioni di rilevanza nazionale sono state accertate in varie zone umide:

Trasimeno (10 specie: Airone cenerino, Airone guardabuoi, Alzavola, Cormorano, Folaga, Gabbiano comune, Garzetta, Marangone minore, Svasso maggiore, Tuffetto);

Alviano (6 specie: Beccaccino, Canapiglia, Cigno reale, Marangone minore, Mestolone, Spatola);

San Liberato (3 specie: Cigno reale, Moretta, Moriglione);

Recentino (2 specie: Moretta, Moriglione);

Pietrafitta (una specie: Moretta).

Infine, di notevole interesse è la presenza di alcune specie considerate rare, almeno in Italia:

Cigno minore (2 individui ad Alviano);

Falco pescatore (un individuo ad Alviano e un altro sul Trasimeno);

Gabbianello (un individuo sul Trasimeno);

Mignattaio (8 individui sul Trasimeno).

industria estrattiva e mineraria regionale, assessore morroni: importanti interventi della regione umbria per arginare la crisi economica del settore

Perugia, 5 mar. 021 - "La crisi economica degli ultimi dieci anni ha avuto pesanti ripercussioni sull'industria estrattiva e mineraria umbra. Le produzioni medie annue, infatti, hanno subito una flessione che, considerando le annualità di escavazione 2009-2019, ha raggiunto un calo del 40% dei materiali estratti, e proprio nell'ottica di arginare il trend negativo e di aggiornare e armonizzare le norme di settore che regolano l'attività estrattiva sul nostro territorio, la Regione Umbria ha introdotto modifiche significative". È quanto afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Morroni.

Diverse le disposizioni della legge regionale 2/2000 sull'attività di cava che sono state oggetto di riforma a beneficio delle imprese del settore e, nello stesso momento, della salvaguardia dell'ecosistema: le proroghe dei termini delle autorizzazioni alla coltivazione delle cave, prima concesse biennialmente e fino a un massimo di tre volte a seconda delle tipologie e dello stato delle



attività estrattive, potranno coprire un arco temporale massimo di sei anni per tutte le attività in essere a invarianza dei volumi di estrazione e previa una più attenta valutazione d'impatto ambientale; le garanzie finanziarie prestate dai coltivatori di cava, allo scopo di privilegiare e di valorizzare la componente ambientale post-operam, sono ora imperniate sul valore del recupero dei siti di cava al termine della coltivazione, con priorità al reinserimento finale nel contesto paesaggistico locale; si forniscono precise condizioni a tutela del patrimonio naturalistico riguardo alle potenziali interferenze delle attività minerarie con i siti comunitari "Natura 2000".

"Gli interventi messi in campo sono la testimonianza di un'attenzione politica verso un comparto da sempre molto importante per il tessuto economico regionale; - conclude l'assessore Morroni - le riforme puntano a dare un quadro di certezza al sistema e a creare condizioni di maggiore agibilità per le imprese interessate, al fine di garantire loro prospettive di sviluppo".

casa

edilizia sociale: oltre un milione di euro stanziati dalla regione per la manutenzione di 72 alloggi in otto comuni umbri

Perugia, 12 mar. 021 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche abitative Enrico Melasecche, ha assegnato all'Ater la somma di **1.077.746 di euro**, destinata al finanziamento di interventi di manutenzione "leggera" sugli alloggi di edilizia sociale.

"Questo importante finanziamento - ha affermato l'assessore - consente all'Ater di realizzare lavori di manutenzione ed efficientamento, con una spesa non superiore ai 15.000 euro ad alloggio, che sono indispensabili per rendere immediatamente disponibili appartamenti sfitti. Gli interventi ritenuti prioritari sono stati selezionati tenendo conto oltre che dei criteri stabiliti dalla normativa in materia anche dalla disponibilità complessiva del patrimonio di edilizia sociale nell'intero territorio regionale e non utilizzato, con l'obiettivo della diminuzione del disagio abitativo. Altro parametro di riferimento è, come di consueto, la richiesta non soddisfatta di alloggi sociali espressa nelle graduatorie approvate dai Comuni. Gli interventi finanziati - ha concluso l'assessore Melasecche - hanno la caratteristica dell'immediata cantierabilità in quanto dovranno essere realizzati dall'Ater entro sessanta giorni dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento".

Complessivamente gli alloggi oggetto di ripristino, individuati in base alla graduatoria tecnica fissata con parametri obiettivi dall'Ater, sono 72 così localizzati:

Amelia	15 alloggi	222.746 euro
Città della Pieve	4 alloggi	60.000 euro
Città di Castello	10 alloggi	150.000 euro
Gubbio	7 alloggi	105.000 euro



Montefalco	3 alloggi	45.000 euro
Narni	17 alloggi	255.000 euro
Orvieto	13 alloggi	195.000 euro
San Giustino	3 alloggi	45.000 euro

commercio e tutela consumatori

misura "Re-Commerce": pubblicato bando per fondo prestiti; fioroni: "vicini alle attività danneggiate da crisi COVID-19"

Perugia, 12 mar. 021 - Pubblicato oggi sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria l'Avviso Pubblico fondo prestiti "Re-Commerce". La misura è volta a supportare le micro imprese, i consorzi e le reti di micro imprese aventi soggettività giuridica e operanti nel settore del commercio, dei servizi alla persona sospesi in zona rossa e delle palestre, la cui attività d'impresa sia stata danneggiata dall'emergenza COVID-19.

L'avviso prevede infatti l'erogazione di un prestito agevolato di 5.000 euro con durata del preammortamento a 12 mesi, la durata dell'ammortamento a 24 mesi e tasso di interesse dello 0,5 %. Al termine del periodo di preammortamento il beneficiario avrà diritto ad ottenere a fondo perduto, a titolo di remissione del debito, una quota pari al 50% del finanziamento e comunque per un importo massimo pari a 2.500 euro dimostrando di aver sostenuto costi nel corso dell'anno 2021 pari almeno all'importo di remissione del debito.

Le domande potranno essere presentate esclusivamente on-line sul portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>, accedendo alla pagina dedicata al Fondo prestiti "Re-Commerce", a partire dalle ore 13 del 15 marzo 2021 e fino alle ore 13 del 3 maggio 2021.

"Il fondo "Re-commerce" - dichiara l'assessore regionale allo sviluppo economico, Michele Fioroni - vuole essere un sostegno a quelle attività che siano state danneggiate a cause delle chiusure derivanti dalla diffusione dell'emergenza COVID-19. Siamo consapevoli e attenti alle grandi difficoltà che il tessuto economico della regione sta attraversando e con i mezzi a disposizione della Regione vogliamo fare tutto il possibile per sostenere il nostro territorio, questa misura - conclude Fioroni - ne è un esempio, come lo sono le altre messe in campo".

cultura

imprese culturali e creative: presentato bando regionale per un milione di euro a sostegno del settore, con particolare attenzione a giovani ed equilibrio di genere

Perugia, 8 mar. 021 - Ha l'obiettivo di valorizzare gli attrattori culturali dell'Umbria attraverso l'offerta di prodotti e servizi innovativi per la loro fruizione culturale e turistica il bando per le imprese culturali e creative dell'Assessorato regionale alla Cultura che è stato presentato oggi nel corso di un webinar. Il bando, finanziato con il Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) 2014-2020, si propone di



sostenere le imprese operanti nei settori della cultura e della creatività, anche appartenenti a diverse filiere, favorendone la creazione, il consolidamento e l'individuazione di nuove direttrici di sviluppo. In questo quadro una particolare attenzione è stata rivolta a quelle imprese nella cui compagine societaria è rispettato l'equilibrio di genere o la cui prevalente conduzione è di giovani al di sotto dei 35 anni.

Il bando, che mette a disposizione del settore un milione di euro, rappresenta uno strumento concreto ed innovativo a sostegno di soggetti che hanno subito una forte battuta di arresto a seguito della pandemia e che necessitano di azioni di consolidamento e rilancio in stretta connessione con la valorizzazione degli attrattori culturali presenti sul territorio umbro (teatri, biblioteche, musei) ed in integrazione con i piani di valorizzazione del patrimonio regionale.

"Grazie all'attività di ascolto e di confronto che abbiamo avviato oggi la Regione può acquisire sempre più informazioni e consapevolezza sulle reali necessità e priorità delle imprese umbre - ha detto l'assessore regionale alla Cultura Paola Agabiti aprendo i lavori dell'incontro -. Intendiamo infatti realizzare una reale e costante vicinanza con gli operatori per accompagnarne il percorso di crescita e di sviluppo, mettendo a disposizione tutti gli strumenti che possono rappresentare un valido aiuto e un sostegno efficace anche nel lungo periodo. In questo ambito i fondi europei possono e debbono essere utilizzati al servizio del territorio. Nelle prossime settimane - ha annunciato Agabiti - pubblicheremo un vero e proprio pacchetto di misure pensato per il comparto cultura, turismo e spettacolo".

I settori preferenziali di operatività, sebbene non esclusivi, riguardano le tecniche e gli allestimenti per l'arte e per lo spettacolo dal vivo; produzioni audio/foto/video; la conservazione, restauro e diagnostica dei beni culturali; le tecnologie applicate ai beni culturali; videogames e software; la riproduzioni di beni culturali e produzione di oggetti per il merchandising museale.

Possono partecipare le micro, medie e piccole imprese, i liberi professionisti e quei soggetti che agiscono in regime d'impresa come associazioni e fondazioni.

Per informazioni sul bando (pubblicato nel [Supplemento ordinario n. 7 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 3 del 13 gennaio 2021](#)).

Le richieste di ammissione alla agevolazione avverranno nelle prossime settimane attraverso una apposita piattaforma on line.

promozione della lettura; insediato in umbria tavolo interistituzionale; agabiti: "creare una grande alleanza per una efficace opera di promozione"

Perugia, 11 mar. 021 - Un Piano regionale triennale per la lettura da realizzare attraverso gli strumenti del Patto regionale per la lettura e dei Patti locali per la lettura da siglarsi entro il



2021: è quanto si propone l'assessorato alla cultura della Regione Umbria così da sviluppare nei territori nuovi e più efficaci interventi di promozione della lettura. A tal fine si è insediato oggi il Tavolo di lavoro interistituzionale per la "lettura" che vede la Regione impegnata in prima fila con quattro servizi regionali (Cultura, Istruzione, Sociale e Salute) e di cui fanno parte i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale Umbria, di Anci Umbria e Comuni capofila delle 12 Zone Sociali, ASL Umbria 1 e 2, Associazione culturale pediatri Umbria, Associazione italiana biblioteche sezione Umbria, Associazione editori Umbri, Associazione librai italiani.

Compito del gruppo di lavoro - è stato spiegato nel corso dell'incontro - è di definire le priorità di intervento, gli obiettivi, le azioni strategiche, il modello di gestione e sviluppo del Piano regionale per la lettura e di elaborare uno schema di Patto regionale e di Patto locale per la lettura.

"Quello che intendiamo realizzare - ha detto l'assessore alla cultura Paola Agabiti - è una grande alleanza per la lettura come strumento di promozione, di emancipazione e di crescita personale e sociale. Si tratta di un'abilità fondamentale per lo sviluppo intellettuale e per il benessere dei cittadini che consente di sviluppare capacità di riflessione e quindi di compiere scelte informate e consapevoli. È dunque necessario che le istituzioni pubbliche, a partire dagli enti locali e dalle scuole, e la filiera del mondo del libro e della promozione della lettura, facciano fronte comune per migliorare le competenze dei cittadini e cambiare le abitudini di lettura in famiglia. Da qui - ha concluso l'assessore - il nostro impegno".

formazione e lavoro

formazione professionale consulenti lavoro; oltre 700 partecipanti a seminario regioni umbria e marche in videoconferenza

Perugia 5 mar. 021 - Si è svolto nei giorni scorsi in videoconferenza webinar, il Convegno Studi per i Consulenti del Lavoro organizzato dall'Associazione FCS con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed accreditato dal consiglio Provinciale dell'Ordine con il contributo di FonARCom.

L'evento, alla sua prima edizione nazionale, ha subito riscontrato l'interesse di oltre 700 Consulenti del Lavoro partecipanti sia per il tema trattato dei "Nuovi Incentivi alle Assunzioni" che per il coinvolgimento degli illustri relatori dott. Fabio Vitale (Direttore INPS Marche), della dott.ssa Luciana Nardini (Anpal Servizi) e del dott. Luigi Rossetti (Direttore Arpal Umbria) introdotti dai saluti istituzionali degli Assessori al Lavoro della Regione Marche dott. Stefano Aguzzi e della Regione Umbria dott. Michele Fioroni e moderati dal Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Ancona dott. Roberto Di Iulio.

L'organizzatore Associazione FCS, autorizzata per l'aggiornamento professionale dagli Ordini Nazionali sia dei Consulenti del Lavoro



che dei dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, organizzerà altri Convegni Studi tematici per mettere in collegamento i professionisti con le Istituzioni competenti (Regioni, Inps ed Anpal Servizi) rappresentando le esigenze del mondo delle Imprese per le quali finanzia la formazione di oltre 10.000 lavoratori sia sulle tematiche della Sicurezza che dell'Apprendistato.

istruzione

edilizia scolastica, agabiti: "da regione umbria circa 11 mln per messa in sicurezza scuole comunali"

Perugia, 15 mar. 021 - "Ammontano a 10 milioni 799 mila euro le risorse che abbiamo assegnato ai Comuni umbri per la messa in sicurezza e la prevenzione sismica degli edifici scolastici, con l'obiettivo di gestire al meglio ed ottimizzare le risorse Bei attribuite alla Regione Umbria nell'ambito del Piano di interventi di edilizia scolastica": lo annuncia l'assessore regionale all'Istruzione Paola Agabiti.

"La messa in sicurezza degli edifici scolastici rappresenta una priorità nell'attività di programmazione dell'esecutivo regionale - ha detto Agabiti -. Intendiamo arrivare ad un completo e pronto utilizzo delle risorse a disposizione, attraverso una accelerazione delle procedure e l'attivazione degli interventi nel minor tempo possibile. Si tratta di finanziamenti consistenti che consentiranno di intervenire in modo strutturale sugli edifici per rendere le nostre scuole più sicure e che vanno ad aggiungersi al Piano di interventi già avviato nel 2020".

Gli interventi interessano edifici scolastici ubicati nei comuni di Gubbio (1.036.043 euro Scuola secondaria di I grado Ottaviano Nelli, 700.000 Scuola dell'Infanzia Padule), Castel Viscardo (Scuola per l'Infanzia 435.907 euro), Campello sul Clitunno (Palestra a servizio della Scuola Primaria e Secondaria di I grado 350.000 euro), Terni (Scuola primaria Le Grazie 4.170.000 euro), Umbertide (Scuola primaria di Niccone 400.000 euro), Narni (Infanzia La Quercia 300.000 euro), Perugia (Scuola dell'Infanzia Calvino e Scuola primaria G. Cena 2.337.105 euro), Castiglione del Lago (Scuola dell'Infanzia San Fatucchio 1.070.000 euro).

politiche di genere

8 marzo: centro pari opportunità promuove tavola rotonda dal titolo "ripartire dal covid: donne e lavoro"

Perugia, 6 mar. 021 - Gli effetti drammatici della pandemia hanno prodotto una crisi devastante in ambito lavorativo, esasperando le disuguaglianze di genere a livello socio-economico: secondo l'Istat a dicembre 2020 su 101 mila occupati in meno, 99 mila sono donne. A questi dati si aggiungono gli altri, inquietanti, numeri legati ai femminicidi: 12 in poco più di due mesi.

Il Centro per le pari opportunità dell'Umbria (istituito con Legge Regionale n°6 del 15 aprile 2009), da sempre al fianco delle donne, per l'8 marzo - Giornata internazionale della donna ha organizzato (dalle ore 14.30 alle ore 16.30) una tavola rotonda



con imprenditrici e docenti presenti sul territorio umbro dal titolo: "Ripartire dal Covid: donne e lavoro", per individuare stimoli e proposte per il rilancio dell'economia al fianco delle piccole e medie imprese umbre.

L'iniziativa, a cui è prevista la partecipazione della Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, sarà moderata dalla giornalista Beatrice Curci.

8 marzo: centro pari opportunità della regione umbria e anci umbria siglano protocollo d'intesa su parità di genere e a contrasto di ogni forma di violenza

Perugia, 8 mar. 021 - Centro Pari Opportunità (Cpo) della Regione Umbria e Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria danno concretezza ai principi espressi nella Giornata internazionale dei diritti della donna e sanciscono una alleanza per sensibilizzare la cittadinanza sulla parità di genere, contro ogni forma di violenza e per attivare progettualità in tal senso. L'accordo è stato siglato questa mattina, 8 marzo, nella sede del Centro regionale, a Perugia, dalla Presidente del Cpo, Caterina Grechi e dal Presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini.

Il Cpo da anni è impegnato a sostenere la donna sotto diversi punti di vista e a potenziare i servizi che offre, a partire dal Telefono Donna: "Questo accordo - hanno commentato Grechi e Toniaccini - rafforza la nostra azione a tutela della donna, dei suoi diritti inviolabili e universali e a contrasto della violenza di genere". La presidente Grechi ha aggiunto che "quest'anno dedichiamo l'8 Marzo a una grande emergenza nell'emergenza, rappresentata dalla perdita del lavoro da parte di molte donne, a causa della pandemia".

Pienamente concorde il presidente di Anci che, proprio nella sua relazione di insediamento in Anci, ha evidenziato quanto "la nuova partenza del Paese e dell'Umbria debba cominciare dalle donne e dai giovani". Per Toniaccini, l'accordo rappresenta "un punto fermo nell'azione di Anci Umbria, per un cambio di passo e culturale nella concezione della donna che, da sempre, è valore aggiunto e punto di equilibrio per ogni comunità".

Toniaccini e Grechi hanno evidenziato l'importanza di "una rinnovata azione fra le nuove generazioni: occorre educare i bambini e le bambine per far comprendere il senso vero della parità di genere, per abbattere violenze e discriminazioni di qualunque tipo, così da dare nuovo senso alle nostre comunità".

Con il protocollo, Anci Umbria si impegna a informare i Comuni associati sui contenuti del documento; mettere in campo azioni di animazione e coordinamento dei Comuni associati, per perseguire le finalità del Protocollo; sollecitare i Comuni associati, nell'organizzazione di campagne, eventi, azioni, di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere e supportarli poi nella promozione di tali azioni; e attuare azioni finalizzate a coinvolgere il Centro regionale nella co-progettazione e presentazione di proposte progettuali sul tema della violenza di



genere, anche in risposta a opportunità di finanziamento europeo diretto o indiretto.

Da parte sua, il Centro Pari Opportunità della Regione Umbria si impegna a favorire lo scambio di informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo; a suggerire azioni e buone prassi; a dare visibilità alle azioni messe in campo dai Comuni associati; a istituire una premialità per uno dei Comuni ad Anci Umbria associati, per gratificare una campagna, un evento, un'azione, che si è distinta dalle altre per meriti che il Centro stesso valuterà; a collaborare alla co-progettazione e presentazione di proposte progettuali sul tema della violenza di genere, anche in risposta a opportunità di finanziamento europeo diretto o indiretto.

nasce 'point donna umbria', lo sportello multifunzionale del centro pari opportunità della regione umbria

Perugia, 9 mar. 021 - Si chiama "Point Donna Umbria" lo sportello multifunzionale di ascolto per creare opportunità concrete di accompagnamento al lavoro e di formazione per le donne che verrà istituito dal Centro pari opportunità della Regione Umbria (CPO). Lo sportello, che nasce dal lavoro di tutte le consigliere del CPO, avrà sede nei due capoluoghi di provincia, Terni e Perugia, e sarà aperto al pubblico due volte alla settimana, con un orario che verrà al più presto individuato. Il servizio sarà gratuito e verrà fornito da personale qualificato, anche formato tramite corsi organizzati dal Centro pari opportunità. Inoltre, si procederà ad una ricognizione sul territorio regionale per individuare tutte le associazioni che già operano in alcuni comuni e forniscono questo tipo di assistenza al fine di costituire una rete che si interfacci con il neo nato sportello del CPO proprio per ottimizzare il servizio.

"Abbiamo bisogno di invertire la rotta - ha detto Caterina Grechi, Presidente del Centro per le pari opportunità della Regione Umbria - perché oggi più che mai le donne possano trovare uno spazio dove essere aiutate concretamente a individuare il lavoro in base alle possibilità offerte dal mercato e alle loro competenze individuali. E a questo far seguire un accompagnamento al lavoro. Point Donna Umbria - prosegue la Presidente - sarà uno sportello multifunzionale all'interno del Centro Pari Opportunità per fornire assistenza telefonica ed in loco alle donne che intendono avviare un'impresa artigianale, commerciale, turistica, industriale nella nostra regione o che, comunque, hanno la necessità di avere informazioni in merito alla propria attività imprenditoriale. Consapevoli del fatto che le disparità di genere nel mondo del lavoro erano una criticità già prima dell'emergenza sanitaria abbiamo pensato di lavorare per creare opportunità. Lo sportello sarà infatti - conclude Caterina Grechi - un'opportunità per supportare il lavoro e creare nuovo lavoro, per incentivare l'imprenditorialità anche attraverso i Fondi Europei che



arriveranno dal Recovery Fund, per essere fattivamente vicino alle donne anche con un supporto psicologico”.

politiche sociali

g.r. umbria approva atto per l'adeguamento delle tariffe delle strutture per persone con dipendenze patologiche

Perugia, 3 mar. 021 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute, Luca Coletto, ha approvato un atto per impegnare le aziende sanitarie del territorio ad aggiornare le tariffe delle strutture residenziali e semiresidenziali rivolte alle persone con dipendenze patologiche e di prevedere che tale adeguamento operi per l'annualità 2021.

“Il sistema regionale dei servizi residenziali e semiresidenziali per le dipendenze - ha spiegato l'assessore Coletto - è stato oggetto di un'operazione di riordino con un atto approvato nel 2002 che definiva anche le rette pro capite giornaliere onnicomprensive dovute dalle Aziende sanitarie convenzionate, precisando che i suddetti importi dovevano essere 'annualmente incrementati del tasso programmato di inflazione'. Di fatto - prosegue - questo adeguamento non c'è mai stato e le comunità terapeutiche attive in Umbria, riunite nel Coordinamento regionale degli ex enti ausiliari (CEAR Umbria), hanno evidenziato alla Regione l'insostenibilità economica del sistema data dalla sproporzione tra gli standard richiesti per il mantenimento dell'accreditamento istituzionale e le attuali rette giornaliere pro capite, mai adeguate al tasso di inflazione programmato, al contrario di quanto stabilito dalla deliberazione del 2002”.

“Da parte degli uffici regionali competenti - spiega l'assessore - è stato quindi verificato che, effettivamente negli anni successivi all'adozione di tale atto, le convenzioni stipulate tra Aziende USL e le comunità terapeutiche non hanno previsto al rinnovo delle convenzioni l'incremento annuale corrispondente al tasso programmato di inflazione. La Regione ha ritenuto quindi opportuno di impegnare le Aziende sanitarie regionali ad applicare tale adeguamento, garantendo l'uniformità delle tariffe applicate per le strutture presenti nel territorio regionale. Inoltre, è stato istituito un gruppo di lavoro per definire i nuovi standard che saranno poi utilizzati per il calcolo delle nuove tariffe”.

pubblica amministrazione

scuola umbra amministrazione pubblica, oltre 140 iscritti al corso sul sistema di prevenzione della corruzione nella pa

Perugia, 10 mar. 021 - Superano quota 140 le iscrizioni al corso di formazione online dedicato al sistema di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche, promosso oggi dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. “La Scuola è impegnata a sostenere le Pubbliche Amministrazioni nella più agevole attuazione della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione - sottolinea l'Amministratore Unico Marco Magarini Montenero - La prevenzione di illeciti non può e non deve



esaurirsi in un mero adempimento formale, ma richiede un'organizzazione sempre più preparata ed imparziale. Formazione e cultura della legalità possono contribuire a contrastare i fenomeni corruttivi. L'esperienza maturata su vari fronti ci invita a tenere alta la guardia soprattutto in situazioni emergenziali come quella in corso. È proprio in questi momenti di crisi che il rischio corruttivo aumenta ed occorre rafforzare i presidi di trasparenza”.

Gli aggiornamenti normativi più recenti nell'ambito dei provvedimenti assunti dal Legislatore per la maggior efficacia dell'azione di prevenzione della corruzione, con particolare riferimento alla riscrittura della parte generale del Piano nazionale anticorruzione, sono stati approfonditi da Annalaura Giannelli, professoressa di Diritto Amministrativo e avvocato presso il Foro di Milano, esperta in diritto dei contratti pubblici.

Secondo l'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) 2020, pubblicato a fine gennaio da Transparency International, l'Italia si classifica al 52esimo posto sui 180 Paesi oggetto dell'analisi. Il nostro Paese, secondo Transparency, pur mantenendo il punteggio (53) attribuitogli nell'edizione 2019, perde una posizione in graduatoria.

Il CPI 2020 segna un rallentamento del trend positivo che aveva visto l'Italia guadagnare 11 punti dal 2012 al 2019, pur confermandola al 20esimo posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea.

In questo contesto rileva, inoltre, la relazione annuale presentata lo scorso anno da Anac, Autorità nazionale anticorruzione, secondo cui nel periodo 2016-2019 l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi a esso legati per via dell'ingente volume economico, resta l'ambito a maggior rischio corruttivo.

Proprio il settore degli appalti sarà il prossimo 19 marzo al centro di una nuova giornata formativa gratuita organizzata dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. L'incontro denominato “Le linee guida del collegio consultivo tecnico art.6 D.L. 76/2020” accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia, vedrà intervenire Antonio Bartolini, Professore Ordinario di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia, e Stefano Fantini, Consigliere di Stato.

sanità

sanità; direttore dario formalizza domanda pensione; il saluto della presidente tesei: “la sua esperienza al servizio della sanità regionale”

Perugia, 2 mar. 021 - Il direttore generale della Sanità regionale, Claudio Dario, ha inoltrato oggi una Pec alla Regione in cui informa l'Ente della volontà di accedere alla pensione dal primo aprile prossimo avendo maturato i requisiti già da ottobre scorso.



"Secondo alcune interpretazioni giurisprudenziali - ha affermato Dario - era emerso che avendo un contratto già stipulato potessi andare in pensione mantenendo il contratto in essere. Da un approfondimento dell'Ufficio Personale dell'amministrazione regionale è invece emerso che a fronte del pensionamento ci si deve dimettere dall'incarico, cosa che non succede con altri contratti sanitari, ancor più nell'emergenza Covid. Pertanto mi vedo costretto a dover rinunciare al ruolo che ricopro. Le motivazioni - precisa - non sono quelle di allontanarmi dall'Umbria né per avvicinarmi alla famiglia, la scelta di venire era stata approfonditamente valutata con mia moglie e i miei figli, né per motivi professionali, ma eminentemente legate a questa incompatibilità con il ruolo di Direttore Generale".

Il direttore, che ieri ha incontrato i dirigenti del settore e gli altri direttori regionali, aveva già reso noto nei giorni scorsi alla presidente della Regione Donatella Tesei la situazione sottolineando anche "la disponibilità a collaborare se si dovessero individuare le vie amministrative opportune. D'altra parte qui - ha precisato Dario - ho conosciuto e collaborato con molte persone di valore e con le quali abbiamo costruito un rapporto di stima reciproca che mi dispiace non coltivare ulteriormente".

La presidente Tesei e l'amministrazione tutta ha ringraziato il direttore per il lavoro svolto. "In questa fase senza precedenti - ha affermato la Presidente - il direttore Dario appena presa in mano la Sanità ha dovuto condurre il settore facendo fronte alle esigenze emergenziali, con risultati riconosciuti a livello nazionale, non ultimi anche dal ministro Speranza, dall'Iss e dal Cts. Lo ringraziamo per lo straordinario impegno e lavoro svolto, e siamo certi che sia quanto fatto che la sua esperienza potranno tornare utili alla sanità regionale".

"Con l'occasione - conclude Dario - porgo un sentito ringraziamento a tutti coloro che mi hanno generosamente sostenuto e coadiuvato in questo ruolo, la Presidente, la Giunta, le forze di maggioranza, i dirigenti regionali della Direzione che si sono succeduti ed i loro collaboratori, nonché i colleghi direttori regionali e commissari".

Il direttore Dario resterà in ogni caso in carica fino al prossimo 31 marzo, mentre la Giunta regionale nella sua prossima seduta prenderà atto della domanda di pensionamento al fine di poter avviare le procedure dell'avviso per la nomina del nuovo direttore.

coronavirus: aggiornamento 4 marzo

Perugia, 4 mar. 021 - "Le misure adottate in Umbria per contenere l'epidemia stanno dando risultati apprezzabili. La curva sta scendendo, anche se più lentamente rispetto alla seconda Fase, ma ora è importante mantenere alta la guardia fino a quando non riusciremo ad aggredire la pandemia con un numero importante di vaccinazioni: lo ha detto l'assessore alla Salute della Regione



Umbria, Luca Coletto, nel corso della conferenza stampa di aggiornamento sull'andamento della pandemia in Umbria. Presenti il direttore regionale alla Salute, Claudio Dario, il commissario per l'emergenza Covid, Massimo D'Angelo, il dottor Mauro Cristofori del Nucleo epidemiologico regionale.

Relativamente alle vaccinazioni, l'assessore ha sottolineato che "stiamo rincorrendo non tanto la classe da vaccinare, ma la mancanza di vaccini. Se avessimo vaccini a sufficienza saremmo pronti a somministrarli e va detto che abbiamo anche l'offerta di collaborazione da parte di medici in pensione e operatori disponibili a vaccinare. Comunque,- ha aggiunto - gli ultimi dati sono rassicuranti perché il numero di vaccinazioni è aumentato, visto che finalmente, ora ci troviamo in un ambito di stabilità. Ovvero, abbiamo avuto una programmazione delle forniture che ci permette di riuscire a calendarizzarne la somministrazione".

"Alla luce di questo - ha proseguito l'assessore - siamo riusciti a ripartire con forza. La potenzialità dell'Umbria è di poter somministrare 35 mila 700 vaccinazioni a settimana, ma la cosa importante è avere garanzie sull'arrivo delle dosi. Abbiamo inoltre chiesto un aumento del numero dei vaccini e la Presidente Tesei proprio ieri ha richiesto di nuovo altre 50 mila dosi per fronteggiare questo nuovo attacco del virus caratterizzato dalle varianti che l'Umbria ha visto per prima e che ora si stanno purtroppo diffondendo in Italia".

Nel corso dell'incontro è stato reso noto che al momento in Umbria sono state consegnate 71.370 dosi di vaccino Pfizer, 52.650 sono state utilizzate e 18.720 seconde dosi già programmate, le prossime consegne sono previste per l'8, il 15 e 22 marzo con 11.700 dosi per ogni giorno di consegna, mentre il 29 marzo è previsto l'arrivo di 12.870 dosi.

Del vaccino Moderna sono state consegnate 8600 dosi, utilizzate 2000, le prime dosi programmate sono 3.300, così come sono 3.300 le seconde sempre programmate. L'8 marzo è prevista la consegna di 5800 dosi, il 29 marzo di altre 8.700. Il 50 per cento degli arrivi viene programmato per la prima dose con utilizzo da parte dei medici di medicina generale per gli over 80 fragili, il restante 50 per cento per la seconda somministrazione.

Di Astrazeneca sono state ricevute 21.800 dosi, in arrivo per il 10 di marzo altre 11.100 per un totale di 32.900. Dal 27 febbraio al 6 marzo sono in utilizzo 16.209 dosi, altre 16.000 sono programmate dall'8 al 13 di marzo. Quindi sono in programmazione oltre il 90 per cento degli arrivi visto che il saldo è di 691 dosi, pari al 2 per cento.

Le prossime consegne per questo vaccino sono fissate al 13 di marzo con 2.700 dosi, 20 marzo (9.100), 27 marzo (8.300), 3 aprile (12.900). Quindi in totale le dosi consegnate dei tre vaccini sono 101.770, quelle utilizzate 54.650, le prime dosi in programma fino al 6 marzo sono 19.509, le secondi dosi programmate 22.020, il saldo è di 5.591 dosi, pari al 5, 5 per cento.



I punti vaccinali sul territorio sono 17 (ma è previsto un aumento) e impegnano 32 team vaccinali, i punti ospedalieri sono 8 con 14 team vaccinali, i medici di medicina generale coinvolti nella somministrazione del vaccino sono 770.

coronavirus: informazioni su prenotazione vaccinazione per personale scolastico e universitario residente in umbria ma lavora fuori regione

Perugia, 5 mar. 021 - Sono già pervenute le prime autocertificazioni inoltrate dal personale scolastico e universitario residente in Umbria e che lavora fuori regione per aderire alla campagna di vaccinazione della Regione Umbria.

Si ricorda che, non essendo presente negli elenchi forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tali soggetti dovranno dichiarare il proprio stato compilando e firmando l'apposita autocertificazione (modulo allegato).

A seguito dell'invio del modulo compilato all'indirizzo vaccinazionecovid@regione.umbria.it, i richiedenti verranno contattati per la definizione della prenotazione.

La Regione provvederà ad effettuare controlli rispetto alla veridicità delle informazioni contenute nelle autocertificazioni.

Questo il link da cui scaricare il modulo:

<https://emergenzacoronavirus.regione.umbria.it/node/2258>

emergenza covid; riunione cor: ospedale da campo della regione operativo da mercoledì prossimo

Perugia, 6 mar. 021 - Sarà attivato mercoledì prossimo, 10 marzo, con 22 posti letto per pazienti COVID, l'Ospedale da campo della Regione Umbria, installato presso l'Azienda ospedaliera di Perugia. È quanto ha reso noto il Direttore generale della stessa Azienda, Marcello Giannico, nel corso della riunione odierna del Centro operativo regionale (COR), coordinata dal direttore regionale competente per la Protezione Civile, Stefano Nodessi Proietti, presente anche - tra gli altri - il Commissario per l'emergenza COVID in Umbria, Massimo D'Angelo. Giannico ha informato il COR che sono in corso tutte le attività formative per il personale sanitario che opererà, in team multidisciplinari, nella struttura. Nel caso di necessità saranno altresì attivati anche posti letto per terapie intensive.

Nel corso dei lavori del COR è stato anche ribadito che, a seguito delle misure di contenimento della diffusione del virus adottate, in Umbria si è registrata una costante diminuzione dei positivi, soprattutto in provincia di Perugia, anche se permangono aree dove la diffusione resta alta, come nel caso del Folignate. Così come si sta assistendo ad una crescita del numero dei nuovi positivi nella provincia di Terni.

Quanto al piano vaccinale, il Commissario d'Angelo ha affermato che nel periodo 1/5 marzo sono state effettuate in Umbria complessivamente oltre 17 mila vaccinazioni, grazie all'allungamento dell'orario dei punti dove vengono effettuate le



vaccinazioni, ora operativi dalle ore 8 alle 19 dal lunedì al sabato, e dalle ore 8 alle 14 la domenica; punti che nei prossimi giorni saranno ulteriormente aumentati. Nei primi giorni della prossima settimana saranno anche avviate le vaccinazioni per il personale degli Istituti penitenziari e saranno avviate le prenotazioni per il personale dei Servizi essenziali e per i soggetti in condizioni di salute fragili.

Il direttore Nodessi, infine, ha informato i membri del COR circa i contenuti della riunione che si è svolta questa mattina tra i rappresentanti di tutte le Regioni italiane ed il Commissario straordinario nazionale per l'emergenza COVID, Generale Francesco Paolo Figliuolo, ed il Capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Fabrizio Curcio, nel corso della quale si è discusso degli interventi da mettere in atto, d'intesa con le Regioni, al fine di potenziare la capacità di distribuzione e somministrazione dei vaccini, anche in vista dell'incremento delle dosi disponibili. Nel corso della riunione il direttore Nodessi ha informato i partecipanti della scelta effettuata in Umbria di utilizzare il vaccino Astrazeneca fino al 90 per cento dei quantitativi disponibili, riducendo quindi la quota di scorta al 10 per cento, anche in considerazione dei tempi più lunghi per la somministrazione della seconda dose di questo vaccino (circa 75 giorni). Scelta questa che il Commissario nazionale Figliuolo ha condiviso, invitando tutte le Regioni italiane a fare altrettanto.

coronavirus: aggiornamento epidemiologico 11 marzo

Perugia, 11 mar. 021 - "L'andamento epidemiologico in Umbria vede una lenta e consolidata discesa della curva dei contagi nella provincia di Perugia, mentre nella provincia di Terni si assiste ad un aumento dei casi positivi": lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, in apertura della conferenza stampa di aggiornamento settimanale sulla gestione dell'emergenza covid in Umbria. All'incontro sono intervenuti oltre all'assessore Coletto, il direttore regionale alla Salute, Claudio Dario, il commissario regionale per l'emergenza Covid, Massimo D'Angelo, la dottoressa Carla Bietta del Nucleo epidemiologico regionale.

Dopo aver ricordato che "le varianti sono molto più infettive e questo giustifica la lentezza della discesa della curva epidemiologica", l'assessore Coletto per quanto riguarda il tema delle vaccinazioni Coletto ha reso noto che "il nuovo piano nazionale prevedrà il criterio della somministrazione per fasce d'età e che l'Umbria per le somministrazioni di dosi è in netta risalita e si colloca tra le prime regioni a livello nazionale. Ciò dimostra che, se si hanno a disposizione i vaccini, la nostra regione è pronta e rapida nell'adattare il proprio programma anche aumentando il numero dei punti vaccinali".

Il commissario D'Angelo ha riferito che il sistema di gestione degli interventi vaccinali è stato fortemente potenziato e il totale dei vaccini somministrati è pari a 82.171. Infatti, mentre



il primo marzo il numero delle dosi inoculate era 33.367, il 10 marzo era 60.971 con un incremento pari al 45 per cento.

D'Angelo ha aggiunto che, per rendere più capillare sul territorio gli interventi, si stanno predisponendo nuovi punti vaccinali, mentre con i medici di medicina di assistenza primaria si sta valutando la possibilità di un loro coinvolgimento massivo nella campagna vaccinale, qualora arrivi un'adeguata quantità di dosi.

coronavirus: in umbria sospesa somministrazione vaccino astrazeneca lotto ABV2856

Perugia, 11 mar. 021 - A seguito del divieto di utilizzo da parte dell'Aifa delle dosi di vaccino AstraZeneca ricomprese nel lotto ABV2856 (arrivata alle ore 13,26), la Regione Umbria si è immediatamente attivata (ore 14,10) per inibirne la somministrazione in tutti i punti vaccinali: lo comunica l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, rendendo noto che l'ultima somministrazione di dosi provenienti dal lotto ABV2856, è antecedente alla comunicazione dell'Aifa.

La Regione ha dato mandato di bloccare l'utilizzo del vaccino e di trattenere le dosi non utilizzate del lotto in questione.

coronavirus: vaccino astrazeneca, indicazioni per i cittadini

Perugia, 12 mar. 021 - A seguito della segnalazione di AIFA, inerente il divieto della somministrazione dello specifico lotto ABV2856 di vaccino anti Covid-19 AstraZeneca, la Regione Umbria ha immediatamente provveduto al ritiro delle dosi residue dello stesso, mettendole a disposizione dell'autorità competente.

"Ad oggi - informa il commissario per l'emergenza Covid della Regione Umbria, Massimo D'Angelo - come evidenziato nel comunicato AIFA n. 632 dell'11 marzo 2021, non sussiste nessun nesso di causalità tra la somministrazione del vaccino e gli eventi avversi verificatisi nel territorio nazionale. Il numero di episodi trombo-embolici segnalato nella Comunità europea, su 5.000.000 di pazienti vaccinati con il vaccino AstraZeneca è, al 10 di marzo, di 30 casi, pari allo 0,0006 per cento della popolazione vaccinata. Questa percentuale di casi non è superiore a quella che si riscontra normalmente nella popolazione non vaccinata".

"Si fa presente - spiega il commissario - che il ritiro di un lotto non costituisce un'inibizione assoluta all'intera produzione di vaccini della ditta AstraZeneca e, pertanto, allo stato delle evidenze scientifiche disponibili, non risulta alcuna condizione tale da modificare le caratteristiche di sicurezza di questa tipologia di vaccino che può quindi continuare ad essere somministrato alle categorie di soggetti per le quali lo stesso è indicato".

coronavirus: vaccinati con prima dose a domicilio 3436 ultraottantenni

Perugia, 12 mar. 021 - Sono 3.436 in Umbria gli ultra ottantenni fragili ai quali i medici di medicina generale hanno somministrato



la prima dose di vaccino a domicilio: lo rende noto l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto.

"È stata conclusa la prima fase di vaccinazione per questa fascia della popolazione e con le dosi disponibili sono stati vaccinati con la prima dose, 1778 nell'Usl Umbria 1 e 1648 nell'Usl Umbria 2 - ha detto l'assessore Coletto - Si tratta di soggetti che hanno superato gli 80 anni e che per problematiche di salute non potevano raggiungere i punti vaccinali".

"Questo risultato, che ci permette di proteggere i cittadini fragili che hanno superato gli 80 anni - ha sottolineato Coletto - è stato raggiunto grazie all'accordo con i medici di medicina generale, che vogliamo ancora una volta ringraziare, per l'impegno e la grande professionalità che stanno dimostrando in questi mesi difficili in cui il loro ruolo di cura diventa ancora più prezioso".

coronavirus: AstraZeneca, dati vaccinazioni da venerdì 12 a domenica 14

Perugia, 15 mar.021 - "Preoccupa la situazione di diffidenza diffusa tra la popolazione dopo il ritiro di un lotto del vaccino AstraZeneca, ma in questa fase non possiamo permetterci di mandare a vuoto intere giornate vaccinali, perché raggiungere in tempi brevi un numero elevato di vaccinazioni è un passaggio fondamentale per sconfiggere la pandemia": lo sostiene l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, rendendo noti i dati ufficiali sull'andamento delle vaccinazioni con AstraZeneca negli ultimi 3 giorni della scorsa settimana.

Venerdì 12 marzo su 2500 prenotabili, hanno aderito e quindi si sono vaccinati con AstraZeneca, 2000 cittadini; sabato 13 marzo su 1700 posti prenotabili, si sono presentati per la vaccinazione in 1430, mentre domenica 14 marzo, i posti prenotabili erano 2500 e riservati ad anticipare la prenotazione del personale scolastico i cui appuntamenti erano già fissati per aprile e maggio. Si sono prenotati in meno di 100.

"La scienza - rileva l'assessore - ritiene il vaccino AstraZeneca sicuro ed efficace, l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e l'Emilia hanno dichiarato che possiamo continuare a usarlo. Invitiamo i cittadini ad avere fiducia".

coronavirus: precisazioni su utilizzo vaccino astrazeneca

Perugia, 15 mar. 021 - Il vaccino AstraZeneca per le sue caratteristiche si conserva per 6 mesi e quindi, in questa fase in cui sono state registrate mancate adesioni alla vaccinazione, non è stato buttato nessun vaccino tra quelli messi a disposizione domenica scorsa e nei 2 giorni precedenti: lo specifica il commissario regionale per l'emergenza Covid, Massimo D'Angelo, spiegando anche che "questo tipo di vaccino non ha bisogno di congelazione in quanto la conservazione avviene in frigorifero a una temperatura compresa tra 2°C e 8°C".



Il commissario comunica inoltre che, per proseguire in modo celere la campagna di vaccinazioni, si stanno valutando nuove strategie sulla base del piano nazionale che ha modificato alcune priorità.

coronavirus: incontro in regione con i medici di medicina generale per vaccinazioni over 70. coletto, "portata in commissione salute la questione dello scudo penale"

Perugia, 15 mar. 021 - Definire i tempi e le modalità per un coinvolgimento massivo dei medici di medicina generale nella campagna di vaccinazione dei cittadini ricompresi nella fascia di età tra i 70 e 79 anni: questo l'obiettivo di un primo incontro che si è tenuto nel pomeriggio di oggi tra il direttore alla Salute della Regione Umbria, il commissario regionale per l'emergenza Covid, Massimo D'Angelo, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale.

Nel corso della riunione, da parte dei medici di medicina generale è stata sollevata la questione del cosiddetto "scudo penale" per i medici vaccinatori e team vaccinali.

"Ancora una volta i medici di assistenza primaria hanno dato ampia disponibilità per organizzare interventi vaccinali capillari sul territorio regionale - ha spiegato l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto - Per la fascia di età compresa tra i 70 e i 79 anni, si potranno prevedere vaccinazioni presso i proprio ambulatori e nelle Aggregazioni funzionali territoriali (AFT) grazie ad un accordo la cui bozza è in fase di definizione e sarà oggetto di un prossimo incontro".

"I medici di medicina generale - ha proseguito l'assessore - hanno già ampiamente dimostrato, con gli ottimi risultati raggiunti durante la campagna di vaccinazione antinfluenzale, la loro grande professionalità unita anche a un elevato livello di organizzazione. Per la straordinarietà della situazione che richiede un loro ulteriore impegno nella campagna vaccinale, in Commissione Salute ho avanzato la proposta di dare copertura ai medici e a tutti i componenti dei team vaccinali per sollevarli dalla colpa grave visto che, una volta rispettate le linee guida e la raccolta dell'anamnesi ed è avvenuta la corretta somministrazione, non può essere imputata ai medici la responsabilità di eventuali effetti collaterali".

"Sarebbe opportuno quindi - conclude l'assessore - che come Regioni, ci adoperassimo per proteggere i nostri medici e i team vaccinali che già stanno facendo tanto in questa fase di emergenza, proponendo una norma ad hoc".

coronavirus: sospensione precauzionale del vaccino astrazeneca in umbria

Perugia, 15 mar. 021 - La Regione Umbria ha sospeso tutte le somministrazioni del vaccino AstraZeneca a seguito delle disposizioni di AIFA (Agenzia italiana del Farmaco) che ne ha deciso il divieto di utilizzo, in via del tutto precauzionale e temporanea, su tutto il territorio nazionale.



L'AIFA renderà nota tempestivamente ogni ulteriore informazione che dovesse rendersi disponibile, incluse le ulteriori modalità di completamento del ciclo vaccinale per coloro che hanno già ricevuto la prima dose.

Il Commissario Straordinario regionale per l'emergenza Coronavirus, Massimo D'Angelo, ha immediatamente informato i referenti dei Punti vaccinali territoriali ed ospedalieri e dato mandato a Umbria Salute e Umbria Digitale di inviare tempestivamente messaggi SMS e/o mail a tutti i prenotati con AstraZeneca per domani e dopodomani, comunicando di non presentarsi per la vaccinazione.

turismo

"umbria culture for family", al via progetto rivolto a famiglie e bambini

Perugia, 4 mar. 021 - Creare un network di strutture ed eventi culturali che offrono attività e servizi a misura di bambini e famiglie: è quanto si propone il progetto "Umbria Culture For Family" che ha preso il via oggi e che è stato illustrato nel corso di un webinar. Realizzato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Umbria, il progetto intende creare sinergie tra i luoghi e le manifestazioni culturali dell'Umbria per accrescere gli standard di accoglienza e la fruizione di un turismo rivolto alle famiglie ed ai più piccoli. È prevista l'attribuzione di un "marchio di attenzione" secondo uno specifico Disciplinare che verrà realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia.

"Con il progetto - ha detto l'assessore regionale alla cultura Paola Agabiti - intendiamo promuovere la crescita degli standard di fruizione di musei, biblioteche, spettacoli ed eventi culturali in un'ottica di massima accoglienza per i bambini e le loro famiglie, lavorando soprattutto nei contesti dove non esistono ancora spazi, strutture e servizi *family friendly*. Le azioni che verranno messe in campo - ha concluso l'assessore - potranno facilitare la creazione di pacchetti turistici di qualità, capaci di promuovere l'attrattività dell'Umbria e del suo territorio".

Tra gli obiettivi del progetto, vincitore di un avviso del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri: azioni di formazione per sensibilizzare gli operatori del settore sull'iniziativa e sulle modalità per ottenere il marchio di attenzione; un portale dedicato alle famiglie e agli operatori per diffondere la cultura dell'accoglienza verso i bambini ed un lavoro mirato ad ampliare il numero degli interlocutori pubblici, privati, del terzo settore che si occupano di eventi culturali. Sono inoltre previste una campagna di sensibilizzazione, attività formative e di accompagnamento destinate agli organizzatori di eventi culturali.

sviluppuumbria protagonista al convegno nazionale "per l'italia: il turismo come motore economico e sociale per la vera ripartenza"



Perugia, 5 mar. 021 - L'Amministratore Unico di Sviluppumbria Michela Sciurpa ha partecipato in diretta streaming al convegno nazionale "Per l'Italia! Il turismo come motore economico e sociale per la vera ripartenza", svoltosi ieri ed organizzato dall'Associazione Internazionale dei Cavalieri del Turismo, presieduta quest'anno dall'Amministratore Unico di Fiera Roma Pietro Piccinetti.

L'evento, di rilievo nazionale, è stato aperto dal Ministro del Turismo Massimo Garavaglia ed ha visto la partecipazione di tutti i protagonisti italiani del comparto per far insieme il punto della situazione e raccogliere proposte concrete per una ripartenza del settore. Con 25,6 miliardi di euro di fatturato, 283 mila addetti, 52.000 imprese questo settore, uno dei maggiormente colpiti dalla pandemia, vale il 15% del nostro PIL e rappresenta un volano imprescindibile dell'economia italiana.

Tanti i temi al centro di quest'importante iniziativa concepita come dei veri e propri "Stati Generali" del turismo: intervenire subito con più sostegni, non disperdere le competenze del settore, migliorare le strutture e le infrastrutture fisiche e digitali, investire in formazione e soprattutto rilanciare una nuova fase di concertazione fra settore pubblico e privato nell'ambito di un rafforzato coordinamento tra i diversi attori nazionali e locali.

"Ringrazio gli organizzatori per averci invitato ad un confronto di così alto livello su un tema di importanza fondamentale per il rilancio dell'economia dei nostri territori - ha dichiarato Michela Sciurpa, - Sviluppumbria, l' Agenzia per lo Sviluppo Economico della Regione Umbria, dà seguito alle priorità indicate dall'Assessorato al Turismo e dall'Assessorato allo Sviluppo Economico della nostra Regione ed è un esempio di come si possa sostenere la ripartenza del settore facendo leva su un approccio integrato: sostegno alle imprese del turismo e delle filiere collegate, creazione e valorizzazione di prodotti turistici innovativi (come turismo outdoor, cammini, ciclovie, turismo slow), sostegno alla valorizzazione del territorio con infrastrutture fisiche, sostegno alla digitalizzazione e alla sostenibilità dell'offerta turistica e, ultimo ma non ultimo, rilancio di importanti asset regionali quali Umbria Fiere e Aeroporto Internazionale San Francesco d'Assisi. Un lavoro al fianco delle imprese umbre per preparare una ripartenza in grado di cogliere tutte le future opportunità insieme a tutti gli attori regionali e al Sistema Italia, a partire da Enit, Simest, ICE, Istituti Italiani di Cultura e con le nostre Ambasciate all'estero".

"Accetto volentieri anche l'invito a rivederci di nuovo fra 100 giorni - ha concluso l'Amministratore Unico di Sviluppumbria - per continuare questo percorso di condivisione e passare insieme delle idee alle azioni".

viabilità



riaperta ai mezzi pesanti la flaminia tra spoletto e terni. melasecche "in lavorazione anche altri dieci progetti su quel tratto di strada"

Perugia, 1 mar. 021 - Questa mattina alle ore 10,30 è stata riaperta al traffico pesante la S.S. 3 Flaminia nel tratto Spoleto-Terni dopo che sono stati conclusi i lavori di consolidamento dei piloni e dell'impalcato del viadotto "Acquajura" situato subito dopo il valico della Somma, lavori che sono seguiti a quelli precedenti del viadotto "Fontanelle" sullo stesso tratto ma dal lato di Terni.

"Il controllo periodico programmato che sta effettuando ANAS su tutte le infrastrutture umbre di propria competenza - ha affermato l'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche - aveva portato lo scorso 15 novembre alla seconda interruzione del traffico pesante in pochi mesi, dirottato sulla S.S. della Valnerina con disagio delle popolazioni e delle imprese che da oggi dunque possono utilizzare il consueto, più agevole percorso. Contemporaneamente sono in fase di progettazione il risanamento e miglioramento sismico di altri cinque viadotti lungo la tratta per un valore di 17 milioni di euro i cui cantieri potranno partire da maggio.

Per quanto riguarda poi la sicurezza e la fluidificazione del traffico sulla Flaminia nella tratta indicata - annuncia inoltre l'assessore - procedono regolarmente i dieci progetti (rispetto agli undici annunciati due sono stati unificati) del valore di altri 14,3 milioni. Di questi, tre sono già pronti ed in fase di approvazione e riguardano la rotatoria in arrivo a Spoleto, lo svincolo in località Testaccio e quello per Monte Bibico. Per quanto riguarda gli altri sette sono in corso le indagini geologiche e ne è previsto il completamento della progettazione entro agosto 2021. Tutti e dieci sono già inseriti nel Piano 2021-24 in corso di definizione. Le corsie di arrampicamento previste dovrebbero migliorare anche in futuro la sicurezza nei sorpassi e quindi una parziale velocizzazione del percorso.

Per il 2021 - ha concluso Melasecche - è previsto un ulteriore miglioramento del trend delle manutenzioni programmate dell'ANAS rispetto a quello del 2020 che già è stato un anno record. I sacrifici cui sono chiamati gli automobilisti saranno ricompensati negli anni a venire dal livello elevato di riqualificazione in termini di sicurezza ed efficienza su tutta la rete statale umbra".

